

L'INVITATO

IL NOLEGGIO È LA NUOVA ITALIA DELL'AUTO

Il settore vale 17 miliardi, rinnova le flotte più velocemente del mercato privato e spinge elettrico e sharing. Ma la fiscalità penalizza

DI ITALO FOLONARI

In un mercato dell'auto stagnante, il settore del noleggio veicoli prosegue la propria graduale espansione, un trend ormai strutturale anche per la mobilità italiana, che comporta effetti positivi per l'intero comparto dell'industria e dei servizi automotive, la sicurezza delle strade e la riduzione delle emissioni, grazie a un rinnovo della propria flotta decisamente più veloce della media nazionale (4 anni, rispetto a 13).

Oggi il settore ha raggiunto un complessivo giro d'affari di 17 mld di euro, una flotta di 1,5 milioni di veicoli e registra oltre 525mila immatricolazioni l'anno. Nel primo trimestre del 2026 ha toccato quota 34% di incidenza sull'immatricolato, nonostante il leggero calo registrato dal segmento del lungo termine, su cui pesano i numerosi rinvii dei rinnovi delle flotte decisi dalla clientela aziendale per evitare di incorrere nelle nuove penalizzanti regole sul fringe benefit.

In Italia utilizzano i veicoli a noleggio 95.000 aziende, 3.000 PA e 185.000 privati (con e senza P.IVA), che hanno scelto di rinunciare all'acquisto dell'auto. A questi numeri si aggiungono i quasi 5 milioni di contratti di noleggio a breve termine sottoscritti in un anno per motivi turistici e di business e i noleggi di auto in sharing effettuati nelle nostre città (oltre l'80% a Milano e Roma). ANIASA stima in 3 miliardi di euro i vantaggi generati dalle attività di noleggio veicoli (rispetto alla proprietà del bene) per gli utilizzatori dei mezzi e in oltre 2,9 miliardi l'IVA e le diverse tasse versate alle Casse dell'Erario.

Anche in questo settore oggi si sta



Peso:26%



progressivamente affermando la presenza di vetture di brand cinesi, che hanno complessivamente raggiunto il 12,4% delle immatricolazioni; nel breve termine addirittura 1 vettura su 5 arriva dalla Cina.

Nonostante i numeri in costante aumento e una flotta di veicoli in circolazione sempre più consistente e composta in buona parte da vetture ibride ed elettriche, il contesto fiscale continua a penalizzare le aziende clienti del settore, frenando lo sviluppo e gli investimenti.

Auspichiamo che nel 2026 si intervenga finalmente sulla fiscalità dell'auto aziendale: l'appuntamento è l'attuazione della Legge Delega per la riforma tributaria che prevede proprio la revisione dei costi parzialmente deducibili per le imprese. Confidiamo parallelamente che nell'attuazione della riforma possa essere adottata l'aliquota IVA agevolata del 10% per i noleggi di veicoli a breve termine con finalità turistiche e per i servizi di car sharing. Misure essenziali per supportare due asset strategici per il turismo e la mobilità delle nostre città.

Contestualmente sul settore grava oggi il possibile recepimento della proposta UE su quote obbligatorie di elettrico per le flotte aziendali e le società di noleggio: 45% delle immatricolazioni al 2030 e 80% al 2035. Un obbligo stringente, lontano dalle reali dinamiche di mercato, che potrebbe costringere gli operatori, soprattutto nel breve termine, a ridurre o rinviare ulteriormente il rinnovo delle flotte per via dei costi più elevati e delle difficoltà operative legate all'infrastruttura di ricarica. Il risultato sarebbe paradossale: meno ricambio del parco auto, aumento dell'anzianità dei veicoli in flotta, forti criticità per il turismo nei centri minori che necessita del noleggio a breve termine, un pericoloso ritorno al rimborso chilometrico con veicoli datati e possibili forme di evasione fiscale. Di fatto, un rallentamento concreto del percorso di decarbonizzazione. Da tempo abbiamo avviato un'interlocuzione con l'Esecutivo per chiedere un approccio neutrale, flessibile e competitivo sul tema, che escluda le società di noleggio, sostituendo le quote obbligatorie con quote raccomandate, riconfigurando i target in linea con le specificità nazionali e tutelando le aziende sui rischi dei valori residui delle auto elettriche.

** Presidente Aniasa (Associazione Nazionale Industria dell'Autonoleggio, della Sharing mobility e dell'Automotive digital)*



Peso:26%